Anno XV. Venerdì 6 Agosto 1880 N. 188

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1 agosto corr. è aperto l'abbonamento al secondo semestre, al prezzo indicato in testa al Giornale.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 2 agosto contiene:

1. Nomine e promozioni nell'Ordine della Corona d'Italia.
2. Legge 25 luglio pel monumento a Vittorio Emanuele II in Roma.
3. R. decreto 8 luglio che approva l'aumento del capitale della Società della ferrovia sicula occidentale Palermo-Marsala-Trapani da 12 a 22 milioni, mediante emissione di 20,000 azioni nuove di lire 500 ciascuna.
4. R. decreto 11 luglio che modifica il ruolo del personale diplomatico.
5. Id. id. cha autorizza la « Compagnia Regina d'Italia Rinnovata » sedente in Genova, e ne approva lo statuto.
5. Id. 22 luglio, contenente alcune modificazioni al regolamento pel servizio di deposito e di vendita dei sali e tabacchi.
7. Disposizioni nel personale giudiziario.

GRADO E BELVEDERE

Prima di cominciare a dire qualche parola sopra un argomento indicato dal titolo posto qui sopra ci sembra di sentirci fare un quesito: e ciò appunto perchè tra quei due termini c'è stato da qualche tempo qualche contrasto circa a quistioni di diritto, nelle quali naturalmente noi non ci possiamo entrare.

Il quesito sarebbe questo: Oh! che! Vorreste voi entrare nelle faccende degli altri?

Rispondiamo: *sì* e *no*. *No*, se si tratta d'interessi privati e di qualche diritto, vero o supposto che sia, per il quale altri contenda; *sì*, se si tratta di ciò che noi crediamo essere un interesse pubblico di due paesi, che per noi rappresentano due lembi abbastanza importanti di *terra friulana*.

Noi non possiamo dimenticare, che Belvedere costituisce la spiaggia lacunare di Aquileja, che fu la capitale regionale dell'estremità venetocarnica della penisola italica, e che Grado, rifugio degli Aquilejesi, cacciati da Attila dalla loro città, emporio e baluardo d'Italia, fu la prima delle Venezie, che diede a quella di Rialto perfino il suo patriarca, ed è il punto più avvanzato nell'Adriatico da questa parte, ed un luogo a noi caro, perchè ci ridiede e mantenne salute, e può diventare una delle stazioni marittime di bagni più importanti per i paesi vicini, al di qua ed al di là delle Alpi.

Sì: Grado è destinato a diventare una stazione di bagni e ad accrescere con questo i mezzi di sussistenza dei suoi 3200 abitanti, che aumentano d'anno in anno. Ma per ottenere questo ci vogliono parecchie condizioni, alle quali possono Grado e Belvedere d'accordo cooperare per il vantaggio comune.

Diciamo brevemente quello che occorre a Grado per raggiungere questo scopo. Esso ha bisogno di rimpulizzirsi alquanto all'interno, di avere qualche stabilimento dove si possano godere tutte le commodità meglio di adesso, per tutti quelli che vanno e vengono senza volersi cercare un alloggio per qualche tempo, di avere facili e pronte le comunicazioni colla terraferma ed in essa specialmente con due centri dai due lati del confine politico, quali sono Gorizia ed Udine, a cui fanno capo gli altri paesi della provincia naturale del Friuli e quelli che stanno anche al di là delle Alpi, di avere poi anche provviste di tutto quello che dalla colonia bagnante, la quale potrebbe soggiornarvi per circa tre mesi, si può desiderare.

Date tutto questo a Grado, e sarà facile non soltanto quadruplicare il numero dei bagnanti di cui gode ora, ma anche prolungare la stagione dei bagni a poco meno di tre mesi.

Questo accadde per Viareggio p. e. sebbene non sieno punto lontane altre stazioni di bagni come quelle di Livorno e della Spezia, che hanno tante altre attrattive. Ora Grado non cede punto a Viareggio per le condizioni favorevoli ai bagni; ed anzi per la sua posizione ne avrebbe di maggiori, senza concorrenze vicine. Quello che occorre a Grado si è di ottenere e di darsi tutto quello che abbiamo sopra indicato. Ora è certo, che per gli abitanti di Grado due mesi e mezzo almeno di affluenza di forastieri che spendono sarebbe un grande vantaggio. Chi ha veduto Viareggio vent'anni fa e lo vede adesso, può dire quanto ci corre da allora ad ora.

Grado si è già allargato e migliorato d'assai per la ragione principalmente dei bagni e della fabbrica di preparazione delle sardelle. Confrontando il Grado d'oggidì con quello che era circa un quarto di secolo fa, non è da riconoscerlo nella parte nuova. Dateci quattro tanti che vengano a bagnarvisi e per più lunga stagione, e Grado crescerà e migliorerà d'assai nel più breve tempo.

Qui i bagni sono eccellenti, che meglio non potrebbero esserlo; l'aria è ottima, e per la posizione insulare di Grado in mezzo al mare circondato dai monti del Friuli e dell'Istria, vi soffia a tutte le ore del giorno da tutte le parti, con non minore profitto per la salute di coloro che qualche tempo vengono a soggiornarvi. Anche l'Ospizio marino è destinato ad accrescersi, quando nelle Provincie interne dell'Impero si riconosca il vantaggio dei bagni di mare.

Il difetto di Grado è di essere un po' troppo isolato e di avere poco pronte le comunicazioni. Ma questo è un difetto, al quale si può agevolmente rimediare, anche prima che si facciano le ferrovie economiche Ronchi-Cervignano-Palmanova-Udine e forse Palmanova-Latisana-Portogruaro.

Intanto coi tagli che si fanno di alcune barene tra Grado e Belvedere il passaggio in barca si può ridurre a mezz'ora di tempo. Non è poi difficile lo stabilire tra Belvedere e Ronchi o Sagrado da una parte e Palmanova dall'altra una o due corse giornaliere per passeggeri e posta. Basterebbe questo per rendere possibile la venuta a più riprese di molte persone, che hanno bisogno di vedere ogni qual tratto le loro faccende. Quartieretti per famiglie ce ne sono già parecchi ed alcuni di più potrebbero servire a molte famiglie, specialmente con ragazzi, di villeggiatura estiva marittima non soltanto igienica, ma piacevole. Uno stabilimento più completo per i bagnanti isolati, con tavola rotonda ed alloggio a prezzi fissi, con una sala per i giornali, un giardino per il fresco ed altre commodità è facilissimo ad averlo. Anzi si può dire che non sia che da compiersi, esistendovi tutti gli elementi.

Non entriamo su altri particolari, come di una fermata presso ai bagni medesimi, di ampliamenti di questi, della scuola di nuoto, della ginnastica del remo, delle gite organizzate ecc.

Diciamo qui soltanto, per stare nel titolo, che Belvedere può, con suo vantaggio non lieve, contribuire a questa felice trasformazione, che si opererebbe da sè.

Belvedere deve stabilire a Grado, mettendosi d'accordo con quel Municipio per i provvedimenti depositi per raccoglierivi tutte le immodizie di qualunque genere, molte delle quali ora od insozzano le vie, o vanno perdute nel mare. Tutta quella roba basterebbe a concimare le terre di Belvedere, specialmente quelle a *ortaglie*, che devono crescervi bene in parecchi posti di quel vasto stabile; ortaglie, che potrebbero essere, assieme alle frutta, ai tuberi, ai legumi ed ai cereali, consumate da quei tre mila e più abitanti, i quali nella stagione d'estate diverrebbero quattro mila, e sarebbero a poco più di mezz'ora di barca di distanza.

Così Belvedere, che sta alla estremità della pianura friulana e nel punto più lontano dai centri cittadini, avrebbe un piccolo centro di consumatori, non produttori che di concime, a lui dappresso. Questo non è un piccolo vantaggio per uno stabile a saperne approfittare.

Così, invece di porre ostacoli al transito, che si andrebbe accrescendo col fare di Grado una vera stazione di bagni, si dovrebbe favorirlo, facilitargli una sosta, il ritorno e le commode e pronte comunicazioni per un andarivieni molto maggiore.

Da tutto questo ci sarebbe per la popolazione una somma di piccoli guadagni, i quali non possono essere indifferenti per i proprietarii; giacchè, quando la popolazione guadagna di qualsiasi maniera, anche il padrone ne ha degli utili, sia diretti, sia indiretti.

Ecco adunque perchè noi vorremmo non soltanto conchiuso tra la terraferma ed il mare, tra Belvedere e Grado, un trattato di pace, ma anche un trattato di commercio per i reciproci scambi e le mutue prestazioni.

Diciamo poi ai preposti di Grado, che se essi intendono bene gl'interessi della loro popolazione devono cercare tutti i modi, affinchè Grado diventi una importante stazione marittima di bagni; giacchè i soldi che entrerebbero nel loro paese, sarebbero a vantaggio di tutta la popolazione ed anche delle rendite del Comune, e lo metterebbero in grado di operare a poco a poco altre migliorie, in modo da essere non soltanto un eccellente luogo di cura, un angolo tranquillo dove altri verrebbe a rifarsi la salute, ma anche l'avanguardia civile del Basso Friuli di fronte a Pirano nell'Istria. Quei *mamoli* che crescono meravigliosamente d'anno in anno, mangiando polenta e pesce, e sani come pesci, dice un modo veneto, troverebbero d'assai migliorate le loro condizioni, ed in pochi anni si andrebbero migliorando anche le casipole, che hanno troppo ristretto ed oscuro lo spazio per i numerosi abitanti.

È questo un addio che diamo a Grado, dopo avere cercato in esso e trovato per cinque anni salute e quel po' di vigore, che in tarda età si può sperare.

P. V.

L'ESPOSIZIONE ARTISTICA NAZIONALE DEL 1880 IN TORINO

(Nostra corrispondenza)

XVIII.

L'Arte applicata all'Industria.

Questo, o lettori, è per me l'argomento più scabroso: non ch'io non mi sentissi in grado di parlarne, ma confesso ingenuamente di non averlo studiato abbastanza per farlo ampiamente e con diligenza. Di più, per la distanza che mi separa da Torino, devo fare uno sforzo di memoria grande a ricordare quegli oggetti, che ho ammirati in quella galleria, e per ciò sarò tutt'altro che esatto ed imparziale. Mi perdoneranno gli autori ed i lettori; in quanto a me farò il possibile per far bene. Del resto voglio notare un'altra cosa ed è questa. Questa galleria dell'Arte applicata all'industria è così ricca di oggetti, e nello stesso tempo di questi ben pochi non meritano un elogio ed un lungo cenno, che anche avendo avuto il tempo di esaminarla bene non avrei potuto essere giusto, perchè a parlare di tutto si sarebbero richieste troppo corrispondenze. E vengo all'argomento.

***

Fra le città che maggiormente si sono distinte nella gara di applicare l'arte all'Industria, certamente portano la palma Milano, Venezia, Torino; e le ho messe appunto in quest'ordine per farne risaltare subito la rispettiva importanza. E quindi veramente l'Alta Italia la zona più industriosa della nostra penisola, mentre invece mano mano che ci andiamo avvicinando al mezzogiorno troviamo un decadimento, o meglio un rallentamento. Mentre l'arte propriamente detta trova maggiori e più valenti cultori in quelle belle e calde regioni, dove la natura stessa accende ed ispira la fantasia dell'artista; nelle regioni settentrionali, così spesso visitate dalle nebbie e dal freddo, che ammorzano gli slanci della mente e riconducono a idee più positive, l'arte applicata all'industria fiorisce molto più. *Utile dulci* diciamo noi settentrionali; i meridionali troppo spesso pur troppo si occupano del dolce solo.

***

Milano si fa specialmente annunziare per i lavori in mobili. Vi sono mobili intarsiati in avorio che sono veramente capolavori di pazienza e di buon gusto; stipi, tavoli, sedili lavorati con tutta perfezione. Fra gli altri espositori milanesi, uno, di cui disgraziatamente non ricordo il nome, ha dei lavori in legno traforato che sono una meraviglia; ventagli, scatole, scatoline, oggetti di lusso, insomma una vetrina piena di bellissimi lavori. Egli poi vi ha unito un opuscolo nel quale dà spiegazioni sul modo di eseguirli.

***

Venezia invece si è tenuta più al bello che all'utile; e questo entra appunto nel carattere dei suoi abitanti, che, diciamolo pure, vivono appunto sulle bellezze materiali della loro città e sugli oggetti di lusso, che sanno così bene fabbricare. Milano fabbrica tavoli, stipi, stoffe, ecc.; Venezia pensa ai vetri, ai mosaici, ai bronzi, e via via. Ma sotto questo aspetto è inarrivabile. In che altra parte d'Italia, e forse del mondo, si sanno fare mosaici così belli come quelli del Salviati, della Società Musiva, del Bedendo, ecc. ecc.? E i vetri che queste stesse case spediscono per tutta l'Europa? .. È veramente sorprendente il vedere a che punto sia portata quest'industria. Ebbi occasione, nel passare per Venezia giorni fa, di visitare lo Stabilimento Bedendo. Confesso candidamente che era la prima volta che vedevo simili Stabilimenti e che ne rimasi sorpreso. Da quei mosaici in pietra dura che assomigliano più a dipinti che a mosaici, dagli altri in vetro grandissimi, fra cui noto *La famiglia del Satiro*, che era esposto all'Esposizione; alle perle che vi fondono lì al momento, ed al vetro ridotto in filo finissimo, col quale si fabbricano cappelli, cravatte, e qualunque altro simile oggetto, si passa attraverso ad una varietà infinita di oggetti di ogni genere, che mostrano a qual punto possa arrivare l'umano ingegno. E quel che ho detto del Bedendo si deve dire, e forse in più ampia scala, dei sunnominati espositori.

(Continua)

ITALIA

Roma. Scrive il *Messaggero* che il padre Becks generale dei gesuiti, dovrebbe arrivare in Roma fra pochi giorni. Il Papa lo ha invitato a fare questa gita per intendersi insieme sulla presenza in Italia di molti dei gesuiti espulsi dalla Francia, e venir a un accordo per distogliere da essi, nel miglior modo possibile, l'attenzione del pubblico.

— Con recente circolare, diretta a tutti i Ministeri, l'onorevole La Porta, nella sua qualità di presidente della Commissione generale del bilancio, ha fatto in questi ultimi giorni vive premure perchè da ciascun dicastero sia inviato un elenco, contenente il numero e la qualità degli impiegati distaccati ed in missione, non che quello degli scrivani straordinarii.

— Il *Diritto*, correggendo alcune informazioni date dai giornali sulla progettata riforma delle scuole tecniche, così conchiude: Crediamo che il concetto della riforma sia quello di distinguere le scuole tecniche in due categorie. Alcune avvierebbero semplicemente i giovani agli istituti, altre fornirebbero una coltura professionale relativamente compiuta.

— È stata pubblicata la legge per la erezione del monumento di Vittorio Emanuele a Roma. Un concorso mondiale sarà bandito entro due mesi. Per la presentazione dei progetti è assegnato ai concorrenti il termine di un anno dalla data del manifesto di concorso.

Tre premi, uno di lire 50,000, uno di lire 30,000, e uno di lire 20,000, saranno rispettivamente e per ordine di merito aggiudicati agli autori dei tre migliori progetti. I progetti premiati diventano proprietà dello Stato.

Il conferimento del premio non vincola lo Stato di rimpetto ai concorenti, per ciò che riguarda la scelta del progetto da eseguirsi: nè l'autore del progetto scelto potrà pretendere che l'esecuzione ne venga ad esso affidata di preferenza ad ogni altro. Il concorso dello Stato è fissato in 8 milioni di lire.

Torino. La notizia del prossimo soggiorno di S. M. la regina in Valle d'Aosta, è confermata. S. M. partirà sabato per il castello di Sarre.

Il castello di Sarre piglia nome dall'omonimo paesello del circondario d'Aosta, sulla strada del piccolo San Bernardo, a un'ora da Aosta.

Il castello è a mezz'ora da St-Pierre. Fu nel 1869 comperato e fatto restaurare da re Vittorio Emanuele, che volle avere quel punto di sosta nelle sue caccie favorite allo stambecco, così abbondante a Valsavaranche e a Cogne.

Il castello di Sarre è uno dei più bei castelli della vallea. Vi si ammira specialmente una gran sala tutta tappezzata di stambecchi uccisi da re Vittorio. Dall'alto della sua torre gode di una vista magnifica.

ESTERO

Francia. Sabato a Tolone sotto la presidenza del vice ammiraglio Krantz, prefetto marittimo, ebbero luogo interessantissime esperienze sulla difesa di quel porto. Sei legni a vapore tentarono di oltrepassare la bocca del porto sfuggendo all'esplosione di cartuccie che simulavano torpedini e malgrado l'abilità delle manovre nessuno dei sei piroscafi potè sottrarsi all'azione di quel potente mezzo di difesa. Il giornale da cui togliamo queste notizie aggiunge che si vuol rendere inespugnabile quel porto.

— Domenica, sono state tenute in tutta la Francia le elezioni pel rinnovamento della metà dei Consigli generali o dipartimentali, diventati, omai, in barba alla legge, vere assemblee politiche. Sopra 1412 consiglieri uscenti, 764 appartenevano al partito conservatore, 648 alle varie frazioni dell'opinione repubblicana. Queste proporzioni sono facilmente spiegabili quando si pensi che questa frazione rinnovabile è stata eletta sotto il governo del 16 maggio. Questa volta, invece, sono stati eletti 902 repubblicani e soli 372 conservatori. Ci saranno da fare 126 ballottaggi. I repubblicani guadagnano 240 seggi.

Non si conoscono per altro tutti i risultati della Corsica, dove, nel cantone di Ajaccio, non si è ripresentato il principe Carlo Bonaparte ma, in vece sua, il principe Napoleone Girolamo, che aveva come competitore repubblicano il sig. Peraldi sindaco. Questi è riuscito vincitore con

1707 voti, mentre il principe non ne ha raccolti che 819. Nel cantone di Levie, contro il bonapartista Abbatucci, presentavasi candidato repubblicano un prete, il curato Maestrati.

Parecchi dei repubblicani eletti sono di colore acceso; ecco la caratteristica di queste elezioni.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 62) contiene:

723. *Istanza per nomina di perito.* La Congregazione di Carità di Venezia va a produrre istanza al Presidente del Tribunale di Pordenone per nomina di perito che proceda alla stima di beni siti in Pordenone, Porcia, Prata e Brugnera, di ragione dei signori De Carli.

724. *Avviso.* Il Consorzio Ledra-Tagliamente avvisa d'essere stato autorizzato alla immediata occupazione dei fondi a sede del Canale di Bertiolo nel Comune di Pasian Schiavonesco, mappa di Basagliapenta. Chi avesse ragioni da esperire sopra i fondi stessi le dovrà esercitare entro giorni 30.

725. *Avviso.* Il dott. Pio Moretti fu nominato notaio con residenza in Comune di Venzone. Avendo il locale R. Tribunale dichiarata idonea la cauzione di l. 100 di rendita fornita dal dott. Moretti, ed avendo questi adempiuto ad ogni altro incombente, è ora ammesso all'esercizio della sua professione.

726. *Estratto di bando.* Ad istanza della R. Amministrazione Demaniale di Udine e in odio del sig. Ellero Luigi, il 1 ottobre p. v. seguirà avanti il Tribunale di Pordenone l'incanto di stabili siti in Castions sul dato di l. 1596.18.

727. *Estratto di bando.* Sopra istanza del R. Demanio Nazionale ed a carico del sig. Bruzzolo Felice di Bagnara, nel 21 settembre p. v. davanti al Tribunale di Pordenone seguirà l'incanto di un fondo in mappa di Cordovado, sul dato d'asta di l. 731.64.

728. *Avviso d'asta.* Essendo stato presentata in tempo utile la miglioria del ventesimo al prezzo di l. 1204 di canone annuo per l'appalto del diritto di passo a barca sul Tagliamento fra Pinzano e Ragogna, il 22 agosto a. c. si procederà nell'Ufficio Municipale di Ragogna ad un nuovo e definitivo incanto per l'appalto suddetto. Le offerte si faranno in aumento della somma di l. 1264.20 di annuo canone.

729. *Avviso per vendita coatta immobili.* L'Esattore dei Comuni di Medun, Pinzano, Sequals e Tramonti di Sotto fa che il 27 agosto corr. nella R. Pretura di Spilimbergo si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a Ditte debitrici verso l'Esattore stesso.

730. *Avviso.* Presso il Municipio di Codroipo resteranno per 15 giorni depositati il piano particolareggiato di esecuzione e relativo elenco dell'indennità offerte pei terreni da occuparsi per la costruzione del Canale detto di Rivolto attraverso il territorio di Zompicchia.

731. *Avviso di concorso* presso il Municipio di Amaro.

732. *Avviso d'asta.* L'esattore di Moggio fa noto che il 23 agosto corr. in quella r. Pretura si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a una Ditta debitrice verso l'Esattore stesso.

733. *Avviso d'asta.* L'Esattore del Distretto di Cividale, fa noto che il 3 settembre p. v. presso quella r. Pretura si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a Ditte debitrici verso l'Esattore stesso.

734. *Avviso.* Il Cancelliere del Tribunale di Udine rende noto che in giudiziale deposito si trovano un sacco ed un paio di scarpe d'ignota proprietà; saranno custoditi per un anno, dopo il quale se non reclamati, andranno venduti all'asta, ed il prezzo resterà a disposizione del legittimo proprietario.

735. *Sunto di citazione.* A richiesta del R. Demanio l'usciere Delprà ha citato il co. Marco-Francesco di Manzano Trovamala dimorante in Jasicco a comparire innanzi il R. Tribunale di Udine il 14 settembre p. v. onde sentir giudicare come in citazione.

Onorificenza. Il cav. Rito, Consigliere delegato alla Prefettura di Udine, ebbe con recente decreto la promozione ad Ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia.

Altra onorificenza ad un nostro concittadino. Il nostro R. Prefetto Comm. Mussi ci ha gentilmente comunicato, che dietro proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio, S. M. si è degnata nominare a Cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia il sig. Antonio Volpe, presidente della Camera di Commercio di Udine. Questa notizia tornerà grata a tutti i nostri concittadini, i quali sanno come l'ora Cav. Antonio Volpe ha sempre prestato l'opera sua a tutte le Istituzioni utili al Paese e non sia mai stato tardo nelle opere di beneficenza di qualunque sorte. Ce ne congratuliamo non tanto coll'on. Presidente della Camera di Commercio quanto col Governo, che ha saputo distinguere il degno uomo.

N. 253.

Il Presidente del Consiglio notarile pei riuniti Distretti di Udine, Tolmezzo e Pordenone invita tutti gli onorevoli Sindaci dei Comuni del Distretto notarile di Pordenone ad esporre nel proprio albo il cenno che il signor Giuseppe dott. Mazzoleni con Reale Decreto 2 maggio p. p. fu nominato notaio con residenza in Comune di Clauzetto, e che oggi ne assunse l'esercizio.

Udine 3 agosto 1880.

Il Presidente, RUBBAZZER.

Sezione del Club Alpino Italiano o Società Alpina indipendente? Prendo occasione dall'augurio che nel suo numero di ieri la *Patria del Friuli* faceva alla Sezione friulana, che *abbia* cioè *ad assicurarsi i mezzi di lunga e prospera vita*, per esporre la mia opinione in proposito, che non ho espresso l'altro ieri all'assemblea, perchè mi pareva che fosse una seduta poco calma. In primo luogo, mi pare che la Direzione non avesse preso decisamente un partito, perchè, mentre alcuni ragionavano avversando la separazione, altri invece, e credo fossero i più, opinavano che non c'era via di mezzo. Un diligente Comitato composto dei signori soci Morgante e Ronchi comunicò un'elaborata relazione concludendo per la separazione, cioè per la fondazione di una Società Alpina autonoma. E infatti qualora si esamini il bilancio, si trova un passivo di quasi 700 lire, che va a ripetersi ogni anno successivo, a meno che non si elimini subito con un dato numero di soci. Gli oppositori alla separazione non ci hanno detto come si fa a far sparire questo deficit, perchè io calcolo poco le promesse di procurare nuovi soci, visto, che la Direzione, per quanto se ne sia occupata, non ha potuto aumentare la cifra attuale.

In conseguenza di ciò, io non vedo altro che la fondazione di una Società autonoma, che auguro si faccia subito, sperando che da continue dilazioni non sia compromessa l'opera di coloro che lavorano a questo scopo. Non mi diffondo a dire altre ragioni, perchè spero che la relazione del Comitato venga stampata e diramata ai soci che non hanno potuto intervenire alla seduta di ieri l'altro.

Un socio della Sezione Friulana del C. A. I. fino al 31 dicembre 1880.

Banca di Udine

Situazione al 31 luglio 1880.

Ammont. di 10470 azioni a l. 100	L. 1,047,000.—
Versamenti effettuati a saldo cinque decimi	» 523,500.—
Saldo Azioni	L. 523,500.—

ATTIVO.

Azionisti per saldo azioni . .	L. 523,500.—
Cassa esistente	» 82,028.85
Portafoglio	» 2,355,186.05
Antecipazioni contro deposito di valori e merci	» 170,520.30
Effetti all'incasso	» 15,118.27
Effetti in sofferenza	» 860.—
Valori pubblici	» 128,046.83
Esercizio Cambio valute . .	» 60,000.—
Conti correnti fruttiferi . .	» 218,577.22
detti garantiti da deposito	» 472,413.94
Depositi a cauzione di funzionari	» 67,500.—
detti a cauzione antecipazioni	» 658,110.05
detti liberi	» 252,100.—
Mobili e spese di primo impianto	» 8,400.—
Spese d'ordinaria amministraz.	» 16,783.61
	L. 5,029,145.12

PASSIVO.

Capitale	L. 1,047,000.—
Depositanti in Conto corrente	» 2,261,506.95
detti a risparmio	» 271,045.93
Creditori diversi	» 322,055.28
Depositi a cauzione	» 725,610.05
detti liberi	» 252,100.—
Azionisti per residuo interessi .	» 3,278.72
Fondo di riserva	» 64,070.50
Utili lordi del presente esercizio	» 82,477.69
	L. 5,029,145.12

Udine, 31 luglio 1880.

Il Presidente
C. KECHLER

Il Direttore
A. Petracchi

Società Alpina Friulana. Presso la libreria P. Gambierasi si ricevono le adesioni a questa nuova Società.

Teatro Minerva. La quarta rappresentazione del *Mosè*, ha segnato un vero *crescendo* nel successo di questa grande opera.

Il concorso del pubblico, superiore a quello di tutte le sere precedenti, dava al Teatro un lieto aspetto di animazione e di festa; e i palchetti e le loggie popolate di gentili signore e la platea tutta fitta di spettatori ponevano nella serata quella nota simpatica di vivacità che rende gli spettacoli veramente brillanti.

Gli artisti cantarono a chi più meglio e raccolsero larga messe di applausi vivissimi, generali, insistenti e chiamate al proscenio accompagnate da altre salve di lunghi e fragorosi battimani e *bravi*.

Il duetto tra tenore e baritono nel second'atto trascinò l'uditorio all'entusiasmo, onde i due valentissimi artisti dovettero, fra le più alte ovazioni, ripeterlo.

Citiamo questo punto dell'opera come quello che segnò l'apice dell'ammirazione del pubblico; del resto, come si disse, tutti i principali pezzi dello spartito fruttarono a tutti gli artisti applausi quali non si tributano che a cantanti di un merito e di un valore eminenti. Come sempre, anche iersera il nostro Grassi, un oboista classico, suonò l'a solo stupendamente, strappando al pubblico un plauso vivissimo.

Ci congratuliamo col bravo cav. Dal Torso del brillantissimo esito ormai assicurato alla stagione. Colla serata di ieri, la nave dello spettacolo è entrata in pieno mare e naviga a gonfie vele, sicura che il suo viaggio sarà favorito dai venti i più propizii.

E uscendo dalla metafora, i signori della Provincia e i nostri vicini d'oltre confine sono avvisati che se vogliono godere uno spettacolo proprio coi fiocchi non hanno che a prendere la strada di Udine.

Comunicato. Nel cenno inserito ieri su questo Giornale si afferma che nella costruzione della Chiavica in Via Zoletti si adoperò la calce anzichè il cemento. L'asserzione è falsa. La muratura della Chiavica si costruì e si costruisce in cemento idraulico Bergamasco a rapida presa. Una Commissione di ingegneri e cittadini *dall'Impresa domandata* deciderà da qual parte stia la verità. Dopo il Verdetto ritorneremo sull'argomento.

L'Impresa, LEONARDO RIZZANI.

Un pronto riparo da cui spetta. Nella frazione di Ribis di Reana del Roiale vi è un Santuario con adetto caseggiato vicino, e quest'ultimo trovasi in uno stato talmente crollante da minacciare la vita agli affittuali, ai passeggeri ed a molti carradori che dirigonsi alla volta d'Udine, e che in tal punto sulla pubblica strada fanno una piccola fermativa rendendo omaggio al Santuario. Le funeste conseguenze che possono derivare ove il crollante edificio avesse a rovinare, dovrebbero indurre le Autorità competenti a provvedere a tempo.

Bagno Pubblico. Riceviamo e stampiamo la seguente:

Egregio sig. Direttore,

Perdoni alla mia importunità, ma non posso a meno di dare una risposta a quanto ieri m'indirizzò la *Patria del Friuli*, costituitasi giornale officioso del Direttore del Bagno. Lo sapeva ancor io, e così le mie amiche, che in tutti gli Stabilimenti balneari è sempre presente a soccorrere i pericolanti taluno abile nel nuoto; sarebbe anzi una imperdonabile mancanza ch'egli non si trovasse sempre alla sponda del bacino, per essere pronto in caso di bisogno; ma non posso ammettere che il Bagno sia così pericoloso da rendere necessario, ch'egli si tuffi proprio nell'acqua quando non lo richiede il caso, e meno ancora che guizzi fra le signorine. P. e. a Venezia, dove c'è quel piccolo bacino dell'*Adriatico*, il maestro si limita a sorvegliare i bagnanti dalla riva. Del resto tutti ammirano la rara abilità del nostro maestro, e il suo zelo nel disimpegno de' suoi doveri. La ringrazio di cuore

Udine, li 5 agosto 1880.

UNA BAGNANTE.

Incendiario senza volerlo è stato un friulano che vive a Trieste. Ecco come raccontano il fatto i giornali di quella città: Angelo Cisuti, linaiuolo, di Palmanova, d'anni 23, l'altro ieri si presentò spontaneamente alla Polizia, dichiarando di avere, accendendo inavvertentemente uno spagnoletto, al meriggio di martedì, appiccato il fuoco nella bottega del suo principale, Pietro Battelini, nella via delle Scuole israelitiche N. 1, suscitando così involontariamente un incendio, che, ad onta dell'immediata opera dei vigili, recò un danno di circa 300 fiorini.

Birraria - Ristoratore Dreher. Questa sera, alle ore 8 1[2, Concerto istrumentale.

FATTI VARII

Raffaele Conforti. Il telegrafo ci portò una brutta notizia: la morte del senatore Raffaele Conforti, uno dei più illustri giuristi ed in pari tempo de' più chiari patrioti italiani, stato già più volte ministro di grazia e giustizia, ed ora procuratore generale presso la Corte di Cassazione di Napoli.

Era nato nel 1808 in Calvanico, provincia di Salerno. A venticinque anni egli figurava già tra i più valenti avvocati del Foro napoletano, ed insegnava privatamente il Diritto criminale. Fu Ministro dell'interno a Napoli nel Ministero presieduto nel 1848 dal Troya. Dopo la rivoluzione fu costretto ad esulare.

Esule, si trattenne per alcuni anni in Genova a coltivarvi gli studi sociali; nel 1853 riparò a Torino per esercitarvi con molto plauso l'avvocatura. Nel 1860 tornato col Garibaldi a Napoli cooperò efficacemente, come Presidente del Consiglio de' Ministri, alla proclamazione del plebiscito che doveva unir tosto Napoli al Regno d'Italia. «Il più bell'elogio (scrive un suo biografo) che si possa fare a questo insigne giurisperito, è che durante la gestione del Conforti, non si eseguì alcuna pena capitale. Per ottenere la commutazione d'un condannato a morte, ei dovette perorare a lungo in un Consiglio di Ministri. Il Re, dopo averlo religiosamente ascoltato, firmò la grazia esclamando: — Allorchè si farà la repubblica italiana e io avessi a sedere sullo scranno degli accusati, eleggerei voi per mio difensore. — Il Conforti era anche scrittore di polso, e nelle varie Memorie ed Opuscoli da lui pubblicati sulla Economia politica e sulla Giurisprudenza, come nelle Note e nei Commenti da lui fatti alla Storia della Filosofia del Diritto ha accolto unanimi applausi dai giureconsulti e dai letterati. Il suo stile napoletano e verboso è nello stesso tempo incisivo. Ricordiamo specialmente una sua Memoria pubblicata a Torino, tipografia Favale, sopra «Il Diritto di punire.»

Fu ministro per l'ultima volta nel 1878 con Cairoli.

Le Casse di Risparmio. L'utile netto ricavato dall'amministrazione postale nella gestione delle Casse di risparmio per il 1879 fu di lire 90,000 e sull'esempio di quanto fu fatto nel 1878 fu deliberato di distribuirne una parte fra gli agenti postali, gli ispettori scolastici, gli insegnanti ed altre persone che cooperarono con maggiore impegno allo sviluppo dell'istituzione, accordando la preferenza a chi non fu rimunerato nell'anno precedente.

La somma ripartita fu di lire 22,100 e per quanto riguarda gli ispettori scolastici e gli insegnanti fu concordato il riparto col ministero della pubblica istruzione, partendo da un *minimum* di rimunerazione di lire 40 fino al *maximum* di lire 150 per meglio proporzionarla al lavoro di ciascuno, alla responsabilità che gliene venne e alla maggior premura dimostrata nel popolarizzare il risparmio.

Gli impiegati postali remunerati furono 243 appartenenti ad uffici postali d'ogni provincia, compresi 14 appartenenti alla Direzione generale, e 149 le persone addette alla istruzione.

Secondo congresso giuridico italiano. Il congresso, al quale si è dato anche il carattere di *internazionale*, si terrà in Torino nell'antica aula del Parlamento Subalpino, palazzo Carignano, nei giorni 7, 9, 10 e 11 del prossimo settembre. Le materie sottoposte alla sua discussione riflettono i temi seguenti:

1. I fallimenti nei loro rapporti internazionali. 2. Unità e pluralità dei giudici nei diversi gradi di giurisdizione. 3. Le garanzie necessarie acciò gli istituti della ammonizione e della sorveglianza della polizia ed altri consimili rispondano ad un tempo ai fini della sicurezza sociale e della libertà individuale. A mezzo del Governo del Re, sono invitati i governi esteri a partecipare ai lavori del congresso con propri delegati, specialmente per quanto concerne la legislazione sul fallimento, la quale non può conseguire il suo pieno sviluppo se non intervengono stipulazioni internazionali.

Possono far parte del Congresso, quando chiedano di essere iscritti, i giuristi italiani ed esteri e segnatamente: *a)* I professori insegnanti in materia di diritto e scienze affini, e i dottori aggregati delle università italiane; *b)* I magistrati giudicanti e del pubblico ministero; *c)* Gli istruttori in materia di diritto e di scienze sociali; *d)* I delegati delle corti, dei tribunali, delle università, delle accademie, e degli istituti di scienze giuridiche; *e)* Gli avvocati e dottori in legge, e i rappresentanti dei consigli dell'ordine degli avvocati e dei procuratori.

I giuristi che intendono di fare adesione al congresso dovranno far iscrivere il proprio nome in Torino presso la commissione ordinatrice, della quale è presidente l'avvocato Luigi Ferraris senatore del Regno, Sindaco di Torino. Dalla commissione, dietro il contributo di lire dieci, verrà rimessa agli iscritti, in un col programma, una tessera di iscrizione ed una scheda di riconoscimento.

Congresso medico a Genova. Ci è pervenuto il programma ufficiale del modo col quale sarà tenuto a Genova nel settembre p. v. il nono Congresso medico italiano. In questa occasione verrà pure aperta l'esposizione di oggetti di tutte le industrie e degli studi che hanno attinenza coll'arte medica e coll'igiene. Tale mostra, per gentile condiscendenza della duchessa di Galliera, sarà tenuta nel nuovo nosocomio dalla duchessa con tanta munificenza innalzato. Gli espositori raggiungono già il numero di duecento. Sono accordati i ribassi del 30 per 0[0 per le merci. Lettere e domande vanno dirette alla Commissione direttrice. Il Congresso sarà diviso in sei sezioni: *Medicina — Chirurgia — Anatonomia ecc. — Igiene e Medicina pubblica — Studi speciali — Chimica e Farmacia.*

Il Congresso fra i Commessi di commercio. Il Congresso, che avrà luogo il 15 agosto in Brescia, fra i Commessi di studio, discuterà i seguenti temi:

a) Sulla necessità che si affretti l'approvazione di una legge speciale pel conferimento della personalità giuridica alle Società di Mutuo Soccorso. — b) Sulla convenienza di iniziar pratiche per la concessione del riposo festivo agli agenti di commercio. — c) Sull'attuabilità di una Cassa Pensioni a favore dei soci dei sodalizi aggregati alla Lega.

Inoltre si faranno proposte di modificazioni ed aggiunte allo Statuto della Lega, cioè:

1. Costituzione di un Ufficio permanente di Presidenza. Relativo stanziamento di spesa a carico delle singole società collegate.

2. Istituzione di Patronati di collocamento anche nelle città, ove non esistono congeneri Società di mutuo soccorso.

Una catastrofe in Sardegna. Una terribile catastrofe ha gettato nella costernazione e nella miseria, il 26 luglio, gli abitanti di Ploaghe e di Codrongianus in Sardegna. Un incendio, sviluppatosi in prossimità dello stabilimento balneare di S. Martino, alimentato e sospinto da un vento turbinoso, che in quell'istante imperversava, si dilatò, con tale spaventevole rapidità, da percorrere in poche ore una superficie di circa quindici chilometri di lunghezza e sette di larghezza, devastando e distruggendo completamente le ubertosissime messi, i copiosi pascoli, oliveti, canneti ed altre piante, ovili e case di campagna, arnesi di masserizia e quanto esisteva in quel vastissimo territorio. Cavalli e pecore furono arsi, salvandosi solo i buoi da lavoro e le vacche. Gli abitanti del Comune fuggirono;

i più lenti rimasero assai malconci, parecchi con pericolo di vita; due o tre sono già morti. La desolazione è indescrivibile.

Pel centenario di Palladio, il Consiglio comunale di Vicenza, dopo tre ore di discussione animatissima, ha conceduto il chiesto sussidio di lire diecimila per una rappresentazione straordinaria all'Olimpico la sera del 29 agosto e per un corso di rappresentazioni della *Creola* all'Eretenio.

Centenario ad Otranto. Scrivono da Otranto (Provincia di Lecce) al *Fanfulla* che procedono alacremente i preparativi per festeggiare degnamente il quarto centenario della resistenza gloriosa opposta agli invasori turchi nel 1480. Alla festa interverranno la Rappresentanze governative e quelle delle due Camere del Parlamento nazionale.

Emigrazione austriaca e germanica. Il ministro degli Stati Uniti a Vienna ha informato il suo Governo che la grande emigrazione dei contadini ungheresi, la quale va assumendo, ogni giorno, maggiori proporzioni, attira seriamente l'attenzione delle pubbliche autorità, le quali stanno studiando e discutendo, in questo momento, la possibilità di mettervi un argine colla distribuzione gratuita ai poveri dei beni demaniali.

Il fatto è che nella contea di Garros, la emigrazione avviene in massa addirittura. Al principio della primavera di quest'anno più di 3000 emigranti hanno abbandonato il loro paese, e, quanto non può a meno di fermare l'attenzione del Governo, si è che, di questi 3000 emigranti, 500 abbandonavano il focolare domestico per sfoggire al servizio militare.

È noto come la stessa causa spinga i tedeschi ad una emigrazione che è andata facendosi sempre più forte in questi ultimi anni, e che, in questo stesso momento raggiunge, per servirci dell'espressione del *Daily commercial bulletin* di New-York, proporzioni veramente fenomenali (*wholly phenomenal*).

« Ci si dice, scrive il citato giornale, che non v'è, per così dire, una città sola, grande o piccola dell'impero germanico, la quale non fornisca il suo contingente a questa emigrazione. Il principe Bismarck è così, senza volerlo, uno dei migliori amici che gli Stati Uniti contino all'estero. L'estensione illimitata del suo implacabile sistema militare, spaventa talmente i giovani tedeschi che essi lasciano a frotte numerosissime il *Vaterland*, e vengono a cercare negli Stati Uniti un paese dove abbiano la probabilità di guadagnarsi onestamente e tranquillamente la vita loro mediante il lavoro, in luogo di essere destinati a diventare tanta carne da cannone, in uno di quei sanguinosi conflitti che, un giorno o l'altro, saranno resi necessari dal mantenimento dell'unità fittizia del loro paese. »

L'arco baleno colla luna. E' un fenomeno rarissimo. La *Gazzetta di Vienna* dice che fu osservato nella notte da domenica a lunedì della settimana passata, da viaggiatori che si trovavano nel convoglio diretto da Oderberg a Vienna, presso la stazione di Leipnik. Poco prima era scoppiato un forte temporale, che poi aveva rimesso verso le dieci, e il treno si avanzava per la vallata illuminata dalla luna, giunta a un terzo della sua massima altezza, quando dalla parte dove pioveva ancora forte apparve una meteora luminosa in forma circolare, presentando a strisce i colori dello spettro; violetto, indaco, bleu, verde giallo, arancio, rosso. Le sue basi parevano essere da un lato le ruotaie della ferrovia, dall'altro la collina che limitava a destra la vallata. Per la simmetria della forma, per la varietà delle sue sfumature, quest'arcobaleno lunare presentava alla vista uno spettacolo magico, notevole anche per la brevità della sua durata, che non superò un minuto.

CORRIERE DEL MATTINO

Le Agenzie telegrafiche continuano sempre a sperare che la questione turco-montenegrina sarà sciolta all'amichevole: e in quanto a quella delle frontiere elleniche, oggi il *Temps* dice ch'essa sarà separata affatto da quella del Montenegro, che quindi passerà molto tempo prima che i Greci possano entrare in Jannina e Metzovo, che le trattative dureranno parecchi mesi, e che «d'altronde nessuna potenza vuole intervenire materialmente» nelle questioni della Turchia cogli Stati vicini. È dunque un periodo di innocue e pacifiche quanto inutili negoziazioni che il giornale francese crede stia ora per iniziarsi. Senonchè questa opinione non è punto divisa dalla generalità della stampa. La *Wehrzetung* di Vienna, ad esempio, pubblica oggi un articolo intitolato: *Prima della tempesta*, il quale comincia colle seguenti parole: « Tutti gl'indizii accennano all'addensarsi di nuovi uragani sull'orizzonte politico. Vediamo da più parti sorgere fosche nubi, ed ogni giorno può segnare il principio di esplosioni, le quali ci potrebbero avvolgere in complicazioni sgradevoli e non certo desiderabili». Il periodico militare viennese rivolge quindi la sua attenzione all'esercito e, sebbene premetta la dichiarazione di essere sotto ogni riguardo tranquillo, raccomanda un accurato esame di tutti gli apparati di guerra e di « non passare all'ordine del giorno » sulle critiche ed osservazioni fatte in questo argomento. È evidente che il partito militare austriaco crede poco alla pace.

— Roma 5. I Reali si fermano a Torino ancora sei giorni. Poi il Re accompagnerà la regina al castello di Sarre; quindi andrà a Monza.

Il *Diritto*, propugnando la causa di Venezia per la linea di navigazione coi principali porti della Dalmazia e del Mar Jonio, si augura che Venezia crei linee proprie di navigazione a vapore.

Lo stesso giornale conferma che la questione del Montenegro sarà appianata. La questione greco-turca si lacierà risolvere alla Grecia.

È falso che il governo egiziano abbia avanzate pretese o suscitate difficoltà per la Baja d'Assab.

Furono arrestati i malfattori Corinaldo e Sansevero. (*Adriatico*)

— Roma 5. Il ministero dell'interno ha pubblicato la statistica dei reati commessi del mese di giugno del corrente anno. Essa presenta una diminuzione in confronto a quella del corrispondente mese del 1879, di 3 omicidi consumati, 3 mancati, 24 grassazioni, 5 estorsioni e rapine All'incontro vi è aumento di 540 furti qualificati.

A Valmadrera ed a Riesi le ispezioni fatte ai vigneti non diedero alcun risultato. A Gessate invece furono scoperte in un giardino delle viti infette della fillossera.

La Camera di Consiglio deliberò di non farsi luogo a procedere nella querela di falsa testimonianza nel noto processo Fadda, presentata dalla Saraceni contro il Carluccio.

Si sta preparando un progetto di legge per equiparare le scuole tecniche, che in alcune regioni sono mantenute dal governo ed in altre esclusivamente a carico dei municipi e delle provincie.

Al ministero della marina vennero fatte numerose promozioni nel personale tecnico. Inoltre dodici guardie-marine vennero promosse sottotenenti di vascello, quattro allievi promossi a guardie, un sottotenente a tenente ed un tenente a capitano di corvetta. (*Secolo*)

— Roma 5. Il Re mandò un bellissimo telegramma di condoglianza alla famiglia del senatore Conforti.

Il *Popolo Romano*, ribattendo le asserzioni del *Bersagliere*, prosegue gli attacchi contro il Ministro della marina, che nell'affare dell'acquisto delle macchine pel *Lepanto*, gettò via mezzo milione.

Il *Diritto* pubblica un notevole articolo sui recenti fatti di Napoli, attaccando vivamente i sandonatisti. (*Corriere della Sera.*)

— Roma 5. Il Consiglio comunale di Roma ieri sera deliberò a voti unanimi che la Giunta continui ad opporsi a qualunque aumento del canone gabellario, e che si pubblichi un *Memorandum* per informare la cittadinanza di tutti i rapporti corsi tra il Governo ed il Municipio, circa il concorso dell'Erario alle spese per la sistemazione edilizia della capitale. (*G. di Ven.*)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 5. Midhat pascià fu nominato governatore di Smirne al posto di Hanody che fu nominato governatore generale della Siria.

Londra 5. Il Parlamento si prorogherà al 28 corr. Gladstone comincia a migliorare.

Palermo 5. Sono giunte stamane le corrazzate inglesi *Alexandre*, *Temeraire* e *Monarch*. È attesa l'*Invincible*.

Parigi 4. Il *Telegraphe* dice che la dimostrazione navale delle potenze sembra aggiornata in seguito alle concessioni che la Porta farebbe al Montenegro.

Londra 5. La commissione parlamentare alla questione dei premii pegli zuccheri, accolse il rapporto del governo che raccomanda di invitare le potenze interessate a una conferenza internazionale su tale quistione. Qualora una qualche potenza insistesse pel mantenimento dei premi, il governo dovrebbe essere autorizzato ad imporre dazi corrispondenti.

Vienna 5. La *Neue Presse*, commentando il progetto del ministro Welsershsimb di far applicare, se occorre colla forza, la [legge] militare nella Dalmazia meridionale, ricorda gli umilianti patteggiamenti nel 1869 e mette in prospettiva la possibilità di nuova resistenza, la quale, pel caso venisse appoggiata e favorita dal Montenegro, potrebbe riescire rovinosa all'Austria, specialmente pel possesso dell'Erzegovina.

ULTIME NOTIZIE

Parigi 5. Il *Temps* dice che la dimostrazione navale abbia o no luogo, la questione Greca sarà decisamente separata dalla questione del Montenegro; quindi passerà molto tempo prima che i Greci possano entrare in possesso di Iannina a Mezzovo; le trattative dureranno parecchi mesi; d'altronde nessuna potenza continentale vuole intervenire materialmente.

Vienna 5. Nella parte settentrionale della Moravia, grandi nubifragi. Mährisch-Ostran e i dintorni furono inondati. Fu danneggiato il ponte sulla ferrovia settentrionale presso Hrushan; le comunicazioni ferroviarie saranno quivi interrotte per più giorni. Vi furono parecchi casi di morte in Oderberg e Freiberg; molti villaggi sono sotto acqua.

Atene 5. Fu pubblicato a mezzogiorno un decreto del Re, che ordina la mobilitazione dell'esercito greco.

Londra 5. Gladstone passò una notte tranquilla; il miglioramento prosegue, sebbene lentamente.

Vienna 5. Il professore Hebra è morto quest'oggi alle 5 ant.

Berlino 5. Quest'oggi fu aperta da Veichow l'undicesima assemblea generale degli antropologi. Vi assistettero il principe ereditario colla consorte, Nordenskjöld e Schiemann.

Atene 5. Un decreto del Re convoca la Camera pel giorno 8 settembre.

NOTIZIE COMMERCIALI

Vini. *Torino 31.* Il movimento degli affari nella settimana oggi chiusa fu discreto, le vendite ammontano ad ett. 564, ed i prezzi rimasero nei limiti della settimana precedente.

Si sono venduti infatti ett. 114 Barbera e 120 Grignolino al prezzo di l. 52 a 60 med. l. 56 all'ett.; ed ett. 140 Freisa e 190 Uvaggio sulle l. 46 a 50 media l. 48 all'ett.

Le medie generali, dedotto il dazio d'entrata in città, che è di l. 9 all'ettol., furono di l. 43 all'ett. e l. 21.50 alla brentina, fuori cinta daziaria.

Olj. *Genova 4. Olio d'oliva.* Il nostro mercato oleifero segnita sempre flacchissimo. Meno in alcune operazioni d'olio lavato, del rimanente le qualità mangiabili fine e sopraffine sono affatto neglette. Nell'ottava scorsa si vendettero chili 5000 di Tunisi a l. 95, schiavo. Ecco i prezzi: sopraffini bianchi di Ponente lire 165, id. pagliarini l. 155 a 160, mangiabili l. 120 a 125, lavati bianchi l. 92, id. verdolini l. 87 a 88, solfuri verdi chiari l. 68, olii Romagna mangiabili l. 120 i 100 chili.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 5 agosto

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0[0 god. 1 luglio 1880, da 90.60 a 90.79; Rendita 5 0[0 1 genn. 1880, da 92.75 a 92.85.

Sconto: Banca Nazionale —; Banca Veneta —; Banca di Credito Veneto —

Cambi: Olanda 3, —; Germania, 4, da 135.— a 125 50 Francia, 3, da 110.35 a 110.6.; Londra; 3, da 27.85 a 27.92; Svizzera, 3 1[2, da 110.20 a 110.40; Vienna e Trieste, 4, da 236.50. a 237.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 22.19 a 22.18; Bancanote austriache da 237.—. a 237.50; Fiorini austriaci d'argento da —.— [— a —— [—.

BERLINO 5 agosto

Austriache 485.—; Lombarde 142.—: Mobiliare 477.50 Rendita ital. 84.10.

TRIESTE 5 agosto

Zecchini imperiali	fior.	5.51 [—	5.52 [—
Da 20 franchi	„	9.34 [—	9.35 [—
Sovrane inglesi	„	11.75 [—	11.77 [—
B.Note Germ. per 100 Marche dell' Imp.	„	57.60 [—	57.70 [—
B.Note Ital. (Carta monelata ital.) per 100 Lire	„	42.15 [—	42.25 [—

PARIGI 5 agosto

Rend. franc. 3 0[0, 85.43; id. 5 0[0, 118.07; — Italiano 5 0[0; 84.15. Az ferrovie lom.-venete 181. — id. Romane 144.— Ferr. V. E. 280.—; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane —; Cambio su Londra 25.32 1[2 id. Italia 9 3[4, Cons. Ingl. 97.93 [— Lotti 39 [—

VIENNA 5 agosto

Mobiliare 275.52; Lombarde 81.35. Banca anglo-aust. 280.25; Ferrovie dello Stato —; Az.Banca 819; Pezzi da 20 l. 9.33 1[2; Argento —; Cambio su Parigi 46.40; id. su Londra 117.50; Rendita aust. nuova 72.90.

LONDRA 3 agosto

Cons. Inglese 97 15[16; a —.—; Rend. ital. 82 1[4 a —.— Spagn. 19 [— a .— Rend. turca 9 3[8 a —.

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Orario Ferroviario
in quarta pagina

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obleight, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C.i, 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Obleight).

N. 413. 1 pubb.

Provincia di Udine *Distretto di Pordenone*

Comune di Vallenoncello

AVVISO.

Ottenutasi nel termine dei fatali un'offerta, che diminuisce del ventesimo e riduce ad L. 1,566.07 il prezzo di delibera del lavoro per l'erezione di due Celle mortuarie, una nel Cimitero di Vallenoncello, ed una in quello della Frazione di Villanova; si previene che alle ore 11 ant. del giorno 16 (sedici) agosto corr. si terrà nuova Asta definitiva, ferme le condizioni del primo incanto di cui l'avviso 6 luglio p. p. n. 343.

Vallenoncello 1 agosto 1880.

Il Sindaco
G. Dalforno

N. 1966 I. 3 pubb.

Comune di S. Vito al Tagliamento

AVVISO.

Nell'Ufficio Municipale alle ore 10 mattina del giorno 19 agosto p. v. si terrà il II esperimento d'asta per la diradazione di questi boschi comunali pel prezzo a ciascuno lotto contemplato.

L'asta si terrà col metodo della candela vergine.

La delibera è vincolata all'esperimento dei fatali.

Lotto	Num. delle piante e dimensioni	Fascine	Dato d'asta Lire	Deposito Lire
	Bosco Mandiferro,			
I	960, da 2 a 4 piedi	4000	3884.78	330.—
II	909, id.	3000	3119.85	310.—
III	718, da 2 a 4 1|2 piedi	3000	2032.65	200.—
	Bosco Cada.			
V	468, da 2 a 5 piedi	6000	2083.95	210.—
VI	513, da 2 a 4 piedi	3000	1746.23	180.—
VII	570, da 2 a 6 piedi	7000	3149.10	320.—

Il capitolato è ostensibile presso la Segreteria Municipale nelle ore d'Ufficio.

Dall'Ufficio Municipale li 30 luglio 1880.

Il f.f. di Sindaco
Molin

Il Segr. *Rossi*

Orario ferroviario

Partenze			Arrivi
da Udine			**a Venezia**
ore	1.48 ant.	misto	ore 7.01 ant.
»	5.— ant.	omnibus	» 9.30 ant.
»	9.28 ant.	id.	» 1.20 pom.
»	4.57 pom.	id.	» 9.20 id.
»	8.28 pom.	diretto	» 11.35 id.
da Venezia			**a Udine**
ore	4.19 ant.	diretto	ore 7.25 ant.
»	5.50 id.	omnibus	» 10.04 ant.
»	10.15 id.	id.	» 2.35 pom.
»	4.— pom.	id.	» 8.28 id.
»	9.— id.	misto	» 2.30 ant.
da Udine			**a Pontebba**
ore	6.10 ant.	misto	ore 9.11 ant.
»	7.34 id.	diretto	» 9.45 id.
»	10.35 id.	omnibus	» 1.33 pom.
»	4.30 pom.	id.	» 7.35 id.
da Pontebba			**a Udine**
ore	6.31 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.
»	1.33 pom.	misto	» 4.18 pom.
»	5.01 id.	omnibus	» 7.50 pom.
»	6.28 id.	diretto	» 8.20 pom.
da Udine			**a Trieste**
ore	7.44 ant.	misto	ore 11.49 ant.
»	3.17 pom.	omnibus	» 7.06 pom.
»	8.47 pom.	id.	» 12.31 ant.
»	2.50 ant.	misto	» 7.35 ant.
da Trieste			**a Udine**
ore	8.15 pom.	misto	ore 1.11 ant.
»	6.— ant.	omnibus	» 9.05 ant.
»	8.20 ant.	id.	» 11.41 ant.
»	4 15 pom.	id.	» 7.42 pom.

Udine, 1880 Tipografia G. B. Doretti e Soci.